Spett.le
Provincia di Ancona, Settore IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali
pec: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Oggetto: Nulla Osta e Valutazione di Incidenza all'interno del *procedimento autorizzatorio unico, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06* (PAUR) per il progetto denominato "Realizzazione di parcheggio a servizio della spiaggia di Mezzavalle a carattere stagionale, temporaneo e senza opere su fondo agricolo". Comune di Ancona. Proponente: Luigi Maria Pieri – **richieste relative alla completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis co. 2.**

Riferimento
Acquisizione ns protocollo: Prot. n. **483** del **13/02/2023**.
Ditta: **Luigi Maria Pieri**
Localizzazione Intervento: Loc. Poggio di Ancona.

A seguito della vs. nota sopra richiamata, esaminata la documentazione reperibile al link indicato nella nota stessa, rispetto alle valutazioni di nostra competenza (Nulla Osta e Valutazione di Incidenza) con la presente si chiede di integrare la documentazione come segue:

- Una tavola di progetto con:
  - individuazione in planimetria degli stalli di sosta ed indicazione delle modalità di individuazione nella fase di esercizio con indicazione dei flussi di traffico e dei percorsi pedonali in entrata ed uscita dal parcheggio da e verso le zone di scambio con gli autobus per Portonovo e verso il sentiero che conduce a Mezzavalle;
  - indicazione della localizzazione della piantagione necessaria in ottemperanza all'obbligo di inserire 1 alberatura ogni 50 mq di area destinata a parcheggio (rif. APS 4 del Quaderno 2 del PdP) o proposta di localizzazione in zone di compensazione, studiando soluzioni che garantiscano comunque l'originario utilizzo agricolo come indicato all'art. 3.31 del Regolamento del Parco;
- Progetto di dettaglio dell'accesso;

Al fine di agevolare i proponenti e ottimizzare i tempi, ma senza che questo costituisca una richiesta di integrazioni, in quanto il procedimento del PAUR non è ancora stato avviato, si anticipa che si ritiene necessario integrare la documentazione come segue:

1) Integrare lo Studio di Impatto Ambientale per quanto attiene al Sistema Normativo con particolare riferimento alla normativa del Parco del Conero. Tenuto conto che a pag. 4 del SIA è riportato: "Tale proposta (il parcheggio in progetto), in coerenza con l'obiettivo 4 della APS 2 del Piano del Parco del Conero, vuole rappresentare la soluzione della problematica relativa al

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0000838-10/03/2023-eprc-PG-0006-0006009-R 0006-0006-0005
Protocollo n. 7748 del 13/03/2023

parcheggio di servizio alla spiaggia al fine di limitare la sosta libera lungo la strada provinciale e rischi per la sicurezza degli utenti, oltre a prevedere una riqualificazione ambientale e paesaggistica degli spazi di sosta" e del fatto che queste stesse finalità erano sottese anche ai progetti per i parcheggi stagionali già autorizzati, tuttavia negli anni in cui sono stati attivi i due parcheggi stagionali, le problematiche sovraesposte non ci risulta siano state del tutto risolte, in particolare si dovranno chiarire, tra l'altro, i seguenti aspetti in riferimento alle norme dell'APS 4 del PdP:

a) come verrà garantito il raggiungimento dell'obiettivo di "limitare la sosta libera lungo la strada provinciale";

b) come verrà garantito il raggiungimento dell'obiettivo della "riqualificazione ambientale e paesaggistica degli spazi di sosta";

c) come verrà garantito il raggiungimento dell'obiettivo del "miglioramento del servizio di bus navetta da e per la Baia";

d) come verrà garantito il raggiungimento dell'obiettivo del "miglioramento della viabilità pedonale verso gli accessi a Mezzavalle";

al riguardo si ritiene utile approfondire sia quanto già attuato in passato, sia in che cosa consisteranno i miglioramenti apportati dal progetto;

e) In merito alla necessità di "definizione del carico massimo antropico sostenibile in funzione della salvaguardia degli equilibri presenti", si ritiene importante che venga chiarito (quantificato e motivato) se il parcheggio in progetto determinerà o meno un aumento del numero di parcheggi disponibili in totale per i fruitori della Baia di Portonovo e della Spiaggia di Mezzavalle, prendendo come riferimento l'opzione "zero" ovvero nessun parcheggio stagionale; al riguardo nel "Piano di Monitoraggio è riportato a pag. 4 "Obiettivo amb. Di riferimento: Aumento (sostenibile) e governo delle presenze turistiche" mentre nello Studio di Incidenza, a pag. 13, si parla di "riduzione della pressione antropica nei siti Natura 2000" e a pag. 30 del SIA è riportato che "il parcheggio non incrementa il traffico veicolare lungo la SP e non rappresenta pertanto un peggioramento apprezzabile dello stato attuale né del livello di fondo", senza esplicitare le motivazioni e senza che venga adeguatamente approfondita la questione del numero di parcheggi disponibili in totale; inoltre si evidenzia che gli impatti del carico antropico a Portonovo e Mezzavalle legato all'afflusso turistico-balneare non si esauriscono con il traffico motorizzato lungo la strada Provinciale e Comunale;

Si evidenzia infine, sempre in merito alla normativa del PdP, che non a caso il Piano ha previsto la possibilità della realizzazione di parcheggi stagionali all'interno di un'"Area Progetto Strategica" (APS), strumento attuativo di iniziativa comunale, e non semplicemente all'interno delle norme della UTE di riferimento: interventi e attività previsti nelle APS sono almeno da progettare congiuntamente al fine di risolvere le criticità esistenti;

2) Per quanto riguarda lo Studio di Incidenza (anche nell'ottica del "miglioramento delle condizioni ambientali preesistenti" nel rispetto del PdP e degli art. 3.27 - *Opere ed interventi di compensazione ambientale ed ecologica* e 3.28 - *Opere ed interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica* del Regolamento del Parco) si ritiene necessario:

a) prendere in considerazione anche le specie di interesse comunitario succiacapre e averla piccola, in quanto gli ambienti del sito di intervento risultano idonei per entrambe le specie. In particolare il succiacapre risulta presente nella zona del Poggio e di Portonovo

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0000838-10/03/2023-eprc-PG-0006-0006009-A 0006-0006-0005

Protocollo n. 7748 del 13/03/2023

e, secondo quanto riportato da "Ornitologia italiana – Stercorariidae-Caprimulgidae" (Brichetti e Fracasso) *nidifica in ambienti caldi e secchi, con copertura arborea o arbustiva molto discontinua, su suoli piatti o versanti soleggiati, (…) ai margini di zone aperte, preferibilmente* (ma non esclusivamente) *incolte o pascolate (…).* L'averla piccola è presente con poche coppie al Conero, *occupa aree aperte o semi-aperte, come zone ad agricoltura estensiva, pascoli, praterie arbustate e ampie radure, generalmente soleggiate, calde, prevalentemente asciutte o anche semi-aride. (…) Richiede la presenza simultanea di aree a vegetazione erbacea, preferibilmente bassa e/o rada, (…) di macchie di cespugli o siepi (…) Nelle aree propriamente coltivate, la presenza di siepi con arbusti e alberelli al margine dei campi riveste la stessa funzione delle macchie di cespugli in prati e pascoli.* (rif. Piano d'Azione per l'Averla Piccola in Lombardia).

b) Modificare e integrare lo Studio di Incidenza anche al fine di renderlo conforme a quanto previsto dalle Linee Guida Regionali per la V.I. approvate con DGR Marche 1661/2021 con particolare riferimento al par. *5.2 Individuazione dell'area vasta di potenziale incidenza* ed al par. *7.2. Contenuti dello Studio di incidenza per piani e interventi.* Ad esempio, per quanto concerne l'"Analisi e valutazione delle incidenze", le linee guida prevedono che "le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti determinati dal piano o dall'intervento devono essere esplicite e documentate" e che "per ciascun habitat e specie" deve essere indicata una serie di informazioni circa gli impatti attesi e devono essere effettuate una serie di valutazioni. Nello S.I. presentato (rif. da pag 13 a 17 dello Studio di Incidenza) tali aspetti vengono trattati invece in riferimento genericamente a habitat e specie, senza scendere nel dettaglio di ogni singola specie di interesse comunitario coinvolta o potenzialmente coinvolta, anche perché non sono state prese in considerazione il succiacapre e l'averla piccola.

c) che vengano illustrati e presi in considerazione per ciascuna specie animale di interesse comunitario interessata o potenzialmente interessata dal progetto lo stato di conservazione, le pressioni/minacce e gli obiettivi e misure di conservazione riportati nel Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 (PdGN2000). Si chiede quindi di rapportare esplicitamente gli effetti/impatti individuati con le misure di conservazione attinenti, per ciascuna specie o gruppo di specie di interesse comunitario e, se del caso, per ciascun habitat di interesse comunitario che potrebbe subire interferenze; ad esempio, per l'erpetofauna, il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 prevede tra l'altro "Traffico veicolare (con pericolo di investimento) come minaccia/pressione e misure di conservazione come la "creazione di microhabitat per anfibi e rettili (rif. Scheda – azione IA_04), la realizzazione di un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e di un piano di regolamentazione del traffico (tra le specie target è presente anche il lupo) "espressamente finalizzati a perseguire obiettivi di coerenza tra le esigenze di efficienza trasportistica e di mobilità nell'area e le necessità di tutela delle specie sensibili attraverso il contenimento della pressione e degli impatti sulla fauna causati dal traffico veicolare" (rif. Scheda – azione IA_29), Attività di sensibilizzazione e divulgazione naturalistica su Anfibi e Rettili (Scheda – azione PD_01), azioni per la rifunzionalizzazione ecologica graduale delle principali vie di comunicazione del Parco (Schede-azione IA_13)".

d) al fine di associare a ciascun habitat e specie di interesse comunitario potenzialmente interferiti la "scala di valutazione della significatività" prima e dopo l'applicazione delle misure di mitigazione, come previsto dal par. 7.2 delle linee guida, si evidenzia l'utilità di

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0000838-10/03/2023-eprc-PG-0006-0006009-A 0006-0006-0005

Protocollo n. 7748 del 13/03/2023

rapportare esplicitamente gli effetti/impatti individuati, anche con le minacce e le pressioni riportate dal PdGN2000, sia nel quadro conoscitivo che in quello valutativo e di gestione.

e) Per quanto riguarda le soluzioni alternative (compresa l'opzione zero) i criteri di valutazione non sono congrui rispetto alle finalità ed alla metodologia della Valutazione di Incidenza: gli unici criteri che devono essere presi in considerazione devono essere quelli ambientali e le soluzioni alternative devono essere comparate fra di loro rispetto a ciascun habitat, habitat di specie e specie (di interesse comunitario) interessati o potenzialmente interessati (rif. Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza);

f) In riferimento agli effetti cumulativi si ritiene importante sia che, a livello di sito oggetto di intervento, gli impatti dell'intervento siano considerati cumulativi rispetto a quelli delle attività agricole e non "sostitutivi", dal momento che saranno comunque effettuati degli sfalci e/o proseguirà la coltivazione dell'appezzamento, sia che, a livello di "area vasta di potenziale incidenza", la questione venga affrontata alla luce dei chiarimenti di cui al punto 1) lett. e) in merito alla quantificazione dell'aumento o diminuzione del numero di parcheggi disponibili in totale per i fruitori della Baia di Portonovo e della Spiaggia di Mezzavalle; al riguardo si ritiene che i possibili impatti (negativi o positivi) legati ad eventuali variazioni del carico antropico per il turismo balneare, debbano essere presi in considerazione anche per la ZSC "Portonovo e falesia calcarea a mare" e non solo per la ZSC "Costa tra Ancona e Portonovo" (a pag. 8 del SIA ed a pag. 3 dello Studio di Incidenza la ZSC "Portonovo e falesia calcarea a mare" viene detta "non interessata");

g) Per quanto riguarda inoltre le specie animali in Allegato IV alla Direttiva Habitat, si rammenta che, sebbene si tratti di specie considerate comuni per il nostro territorio, si tratta di specie che in generale risultano in rarefazione e la Direttiva stessa, all'art. 12, stabilisce la necessità di "un regime di rigorosa tutela", con divieto di "deterioramento o distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo"; si ritiene quindi importante che vengano prese in considerazione misure di mitigazione anche nei confronti di queste specie, come ad esempio prevedere una fascia di rispetto dal filare di roverelle in cui il parcheggio non sia ammesso.

3) Integrare la documentazione con:

   a) Bozza di convenzione con il Comune;

   b) Approfondimento circa le previsioni attuali del Piano Urbano dei Parcheggi e eventuali altri piani riguardanti il Traffico Urbano, il Programma Triennale del TPL Urbano ecc. per la località di Portonovo;

4) Si ritengono infine necessari chiarimenti in merito ai seguenti aspetti in quanto dalla lettura degli elaborati emergono in alcuni casi previsioni contrastanti, in altre carenze di approfondimento:

   a) se è previsto il mantenimento dell'area in coltivazione (come seminativo in rotazione) o se invece verranno effettuati solamente sfalci. A pag. 17 della "Relazione botanica (…)" e a pag 61 e 62 del SIA è scritto "sarà previsto solo lo sfalcio della componente erbacea almeno due volte l'anno: una nel periodo maggio-giugno, l'altro nel periodo settembre-ottobre. (…) Tali operazioni, infatti, permetteranno di creare un prato stabile naturalizzato, che con il tempo sarà costituito dalle specie autoctone presenti in sito"; a pag. 24 dello Studio di Incidenza si parla di "uso alternativo a quello agricolo" mentre nella "Relazione

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0000838-10/03/2023-eprc-PG-0006-0006009-A 0006-0006-0005

Protocollo n. 7748 del 13/03/2023

faunistica (…) a pag. 3 è scritto che "il parcheggio resta aperto per 90 gg all'anno, poi torna ad essere un fondo agricolo";

b) specificare con esattezza la lista delle specie arbustive e le proporzioni numeriche tra le singole specie che si intende utilizzare per l'intervento di piantagione previsto in progetto; si ritiene importante prevedere almeno 5 specie diverse, non più del 30% di alloro. Sempre in merito alla piantagione prevista si ritiene opportuno prevedere una disposizione a doppia fila (ad es. a settonce - piante ai vertici di triangoli equilateri), utilizzo di piantine in fitocella di piccole dimensioni che hanno maggiore facilità di attecchimento e impianto di irrigazione a goccia per garantire la possibilità di irrigazione di soccorso per i primi anni, da rimuovere non oltre il settimo anno;

c) in riferimento al Piano di Monitoraggio si ritiene opportuno che vengano rilevate non solo il numero di utenti annui ma anche le presenze giornaliere così da confermare o meno la validità degli scenari di calcolo utilizzati e le modalità di monitoraggio in fase di esercizio;

d) in relazione ai calcoli dell'incidenza del nuovo parcheggio in quanto ad emissioni di polveri in atmosfera si chiede di rendere espliciti i motivi per cui sono stati conteggiati 6000 autoveicoli e 600 motoveicoli come afflusso totale a Portonovo (pag. 7 della relazione "Simulazione di dispersione e ricaduta di polveri (…)" quando nel SIA, a pag. 4, si parla di un carico turistico per la Baia di Portonovo stimato dal Comune di Ancona nel 2016 pari a 5.000 presenze/giorno comprensive degli arrivi con i mezzi pubblici e calcolate considerando 2,5 persone per posto auto e 1,5 per posto motociclo (rif. pag. 67 SIA). Secondo quest'ultimo riferimento il numero di veicoli totali ai quali rapportare quelli del parcheggio in oggetto sarebbe quindi nettamente inferiore e di conseguenza l'incidenza del parcheggio ben maggiore dello 0,35%.

e) Sempre in relazione ai calcoli dell'incidenza del nuovo parcheggio in quanto ad emissioni di polveri in atmosfera e ad emissioni acustiche, si evidenzia che i conteggi sono stati effettuati tenendo conto di scenari differenti: per la "Valutazione previsionale di impatto acustico" è stato preso in considerazione un unico scenario con parcheggio completo nei fine settimana e il mese di agosto mentre nella relazione "Simulazione di dispersione e ricaduta di polveri (…)" due scenari, dei quali il più "cautelativo" con 50% di riempimento infrasettimanale nei mesi di giugno e luglio, 70% di riempimento infrasettimanale in agosto e nei fine settimana di giugno e luglio, e 100 % di riempimento solamente nei fine settimana di agosto. Si ritiene opportuno rimodulare i calcoli, e di conseguenza le valutazioni, prendendo in considerazione un unico scenario più coerente e cautelativo in cui il riempimento sia al 100% per tutto il mese di agosto e per i fine settimana di luglio, al 70 % per i giorni infrasettimanali di luglio e per i fine settimana di giugno, al 50 % per i giorni infrasettimanali di giugno. Poiché inoltre si ritiene opportuno che venga creata e mantenuta una fascia di rispetto dal filare di roverelle di almeno 10-15 m dalla base dei fusti; potrebbe essere necessario che i calcoli per le emissioni tengano conto di questa condizione che potrebbe comportare una diversa distribuzione delle auto nello spazio. E' importante anche che venga esplicitato se nel conteggio viene tenuto conto del "ricambio" di utenti durante la giornata;

f) In relazione alla gestione del parcheggio si chiede di localizzare e caratterizzare i punti di raccolta dei rifiuti esistenti e di specificare meglio gli orari di apertura e chiusura, le modalità (se all'orario di chiusura verrà sbarrato l'ingresso o se invece l'ingresso rimane aperto e l'area accessibile durante il periodo di chiusura) quali saranno gli orari di "sorveglianza" da parte del personale incaricato dalla proprietà, (rif. misure di mitigazione,

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0000838-10/03/2023-eprc-PG-0006-0006009-A 0006-0006-0005

Protocollo n. 7748 del 13/03/2023

pag. 68 del SIA), se è prevista una segnaletica temporanea per i fruitori, ecc.; questo nell'obiettivo di chiarire l'utilizzo del parcheggio anche in riferimento agli orari della navetta per Portonovo ed all'opportunità di un controllo in relazione al rischio incendi;

g) Chiarire che cosa si intende con "cambio di destinazione d'uso stagionale" (rif. pag. 21 e 60 Studio di Incidenza); a nostro avviso è più opportuno fare riferimento ad un "uso stagionale" e non alla "destinazione d'uso", termine che fa riferimento a criteri urbanistici.

Distinti saluti.

Sirolo, 10/03/2023

EF

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dott. Marco Zannini

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0000838-10/03/2023-eprc-PG-0006-00060009-R 0006-0006-0005

Protocollo n. 7748 del 13/03/2023